

\_Lettera\_N\_2503

A don Giuseppe Ronchail  
Car.mo D. Ronchail,  
Torino, 1° aprile 1877

1° Ti mando l'Exposé de quo. Sono stato occupatissimo, ritardai il mio ritorno a Torino; fui alquanto incomodato; ecco la cagione per cui non sono stato diligente. Adesso cerca o meglio prega l'avv. Michel ed il B. Héraud che ne procurino la traduzione con tutte le note necessarie.

Per la stampa si dica se dobbiamo stamparlo qui o a Nizza. Non occorre che sia rinviato il quaderno giacché ne abbiamo copia.

2° Dolorosissima la morte inaspettata del benemerito Sig. Avv. Faraut. Si aggiunga quanto sarà del caso nella nota dell'esposizione. Preghiamo che Dio susciti altri campioni ad emulare la stessa gloria.

3° Avendone occasione fa' i miei ossequi alla Contessa Celebrini, e dam. Dolores, assicurandole che al 24 di questo aprile cominciamo il mese di Maria e che ho disposto che si facciano mattina e sera speciali preci per loro.

4° Riceverai la lettera per la c.ssa di S. Michel che saluterai da parte mia.

5° L'Ab. Isnard prevenga D. Lanza che faccia comprovare la sua buona condotta ed io scriverò al Vescovo di Ventimiglia in favore di lui.

6° Pel circolo degli operai e per quelli che lo promuovono tu puoi sempre dire che noi lasciamo a parte ogni idea di partito tenendoci fermi a quanto disse G. C. : *Date quae sunt Caesaris Caesaris, quae sunt Dei Deo.* Ma che niuno ha niente a temere da noi né in parole, né in fatti.

7° È già il terzo prete che si stava preparando alla partenza per Nizza e l'un dopo l'altro vennero ammalati. Tuttavia in qualche modo si provvederà e presto.

8° Dammi notizie della Lotteria e se hai ancora molti biglietti mandamene un certo numero e mi adoprerò affinché si cangi se non in marenghini almeno in carta moneta.

9° Attendo qualche bella e lunga lettera dal Sig. Audoli, cui raccomanderai allegria, pazienza e venuta per la festa di Maria A.

10° Se ne sai dammi notizie del T. Giovan e del Direttore dei Fratelli.

11° Hai potuto parlare con D. Tiban pel terreno della chiesa?

12° In settimana credo avrete un Capo legatore che comincerà a fare qualche cosa.

Saluta caramente nel Signore i preti, i chierici, e tutti i nostri giovani. Dio li benedica tutti e tu prega per me che ti sarò sempre in G. C.

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco